

BilBOIBul Oggi l'ultima giornata del festival. In Cineteca la mostra dei personaggi inventati da Carnevali

Il ritorno dei Ronfi, i roditori del mondo rovesciato

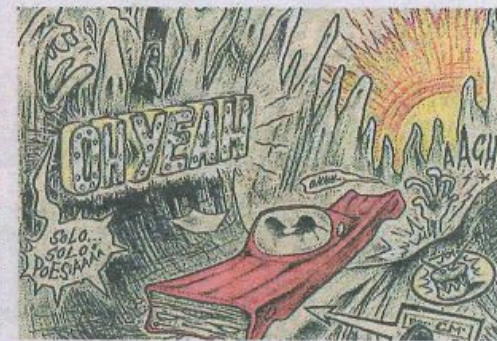
Al loro primo apparire, qualcuno li prese per autarchiche versioni italiane dei Puffi. In realtà i Ronfi, creati dal milanese Adriano Carnevali e pubblicati per la prima volta sul *Corriere dei Piccoli* nel 1981, non hanno molto a che fare con le creature del belga Peyo. È nel segno di questi stralunati roditori che si chiude la sesta edizione di BilBOIBul, festival del fumetto che ha soprattutto cercato di guardare in avanti ma che si chiude con «Ronfi e altre storie». La mostra si inaugura oggi alle 17,30 in Cineteca e comprende anche altri personaggi come i topi investigatori di *Giocaggio*, *Holmouse* e *Topson*.

Dopo un lungo periodo di letargo, le avventure dei Ronfi



sono tornate da qualche tempo grazie alla tenacia del loro creatore, insegnante di Lettere prestato al disegno umoristico, che ha molto lavorato come autore anche per radio e tv, ad esempio con la sitcom *Finalmente soli*, con Gerry

Scotti e Maria Amelia Monti. «Le storielle dei Ronfi — secondo Carnevali — si basano sull'idea di un universo ribaltato rispetto a quello reale. In barba ai principi dell'evoluzionismo e dell'etologia, per cui la lotta per la sopravvivenza è



vinta dalle creature più adatte all'ambiente e più attrezzate quanto a intelligenza, astuzia, doti fisiche. I Ronfi si trovano in un universo benevolo nei loro confronti, che supplisce alle evidenti manchevolezze di queste disastrose creatu-

re; le quali, però, non si rendono conto di ciò e restano incrollabilmente convinte di costituire una specie superiore a tutte le altre. Ecco perché sono animali pigri, incapaci, mentalmente e fisicamente carenti, ma allo stesso tempo

Galleria

Da sinistra una tavola con i Ronfi di Adriano Carnevali; un disegno di Francesca Ghermandi e uno di Blutch. Questi autori sono in mostra in luoghi diversi



presuntuosi e saccenti».

Alle 14,30 Carnevali incontrerà i fan dei Ronfi in Sala Borsa. Tra loro ci saranno anche i Superamici, il collettivo di giovani fumettisti nati tutti alla fine degli anni Settanta, da Tuono Pettinato a

Maicol&Mirco. BilBOIBul si chiude come da prassi rivolgendosi ai bambini, visto che la mostra sui Ronfi sarà accompagnata, sempre in Cineteca, da altre due esposizioni, compresa «Non è mai troppo tardi», con la produzione per i più piccoli di Francesca Ghermandi, che in mattinata condurrà anche un laboratorio per bambini.

Al termine merenda per tutti, piccoli e autori. Per il resto, oltre agli incontri con i francesi Blutch e Fred Bernard, all'hotel Al Cappello Rosso di via de' Fusari alle 19,30 si inaugura la stanza d'artista realizzata in questi giorni da BlexBolex, mentre all'hotel Roma si apre la mostra della tedesca Isabel Kreitz. In Sala Borsa, alle 18, si parlerà infine della collana ZeroGuide, a partire dal nuovo volume dedicato a Bologna e illustrato dal ravennate Davide Reviati.

Piero Di Domenico